

Settore Welfare  
Riviera Tito Livio, 6  
35123 Padova  
amministrazione.centrale@pec.unipd.it  
CF 80006480281  
P.IVA 00742430283  
www.unipd.it

Alla cortese attenzione di  
Direttrici e Direttori di Dipartimento  
Direttrici e Direttori dei Centri  
Direttrici e Direttori dei Poli  
Presidenti delle Scuole di Ateneo  
Dirigenti  
Direttrici e Direttori di Ufficio  
Segretarie e Segretari di Dipartimento  
Responsabili della Gestione Tecnica dei  
Dipartimenti  
Responsabili della tecnico-gestionali dei Poli  
Direttrici e Direttori tecnici delle Biblioteche e dei  
Centri

e p.c.  
al Personale Tecnico Amministrativo

Padova, data di sottoscrizione

OGGETTO: Lavoro agile in modalità semplificata – Disposizioni applicative del D.L 30 aprile 2021. n. 56.

*Gentilissime e gentilissimi,*

l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 2021 n. 56 ha modificato la disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento al periodo pandemico (art. 263 del decreto-legge n. 34/2020).

In particolare:

- viene prolungata l'applicazione del lavoro agile in modo semplificato (ovvero senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuali) fino alla stipula del prossimo CCNL e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;
- viene confermato che le amministrazioni organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- viene eliminata la previsione per cui, in fase di emergenza sanitaria, l'organizzazione agile del lavoro debba essere applicata almeno al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, per cui non sono più previste percentuali minime, lasciando pertanto il corretto dimensionamento all'organizzazione di ciascuna Amministrazione;
- viene confermato che le amministrazioni adottino il Piano Operativo del Lavoro Agile, che individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo che, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene (in riduzione rispetto alla precedente

previsione del 60%). In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano.

## **1. Organizzazione del lavoro agile**

L'organizzazione del lavoro agile deve garantire che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. E' comunque necessario rispettare le "vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute e di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19" (art. 263, comma 2, d.l. n. 34/2020 aggiornato). A questo proposito, le strutture devono attenersi alle misure previste dal [Protocollo contrasto e contenimento SARS-CoV-2 dell'Università di Padova](#).

In ogni caso il lavoro agile deve essere applicato almeno al 15% del personale, se viene richiesto.

Inoltre, il lavoro agile deve essere garantito a:

- a) lavoratori "fragili"<sup>1</sup>;
- b) lavoratori in quarantena con sorveglianza attiva o isolamento domiciliare fiduciario in assenza di malattia certificata;
- c) lavoratori con quarantena di un figlio o di una figlia conviventi;
- d) lavoratori "*sospetti contatti stretti*" rilevati nell'ambito della gestione dell'emergenza sanitaria all'interno dell'Ateneo per il periodo intercorrente tra la rilevazione a cura del Responsabile e l'individuazione dei contatti stretti da parte del Servizio di Medicina Preventiva;
- e) lavoratori rilevati come "contatti stretti" dal Servizio di Medicina Preventiva nel periodo necessario per ottenere la certificazione dal Servizio Igiene Sanità Pubblica.

Nelle ipotesi indicate alle lettere da a) ad e), se necessario per garantire lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, i lavoratori possono essere assegnati a diversa mansione, purché ricompresa fra quelle ascrivibili alla medesima categoria o area di inquadramento, e/o allo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

## **2. Attività incompatibili con il lavoro agile**

Si richiamano le attività già individuate dalla Circolare n. 433200 del 03/11/2020, per le quali non appare in astratto possibile, integralmente o parzialmente, lo svolgimento del lavoro agile, fatte salve diverse determinazioni di ogni struttura:

- attività di ricerca, di laboratorio e uso delle biblioteche;
- servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti o luoghi di cultura;
- attività sanitarie;
- accudimento di animali, piante e colture biologiche;
- raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, per quanto di competenza e secondo la legislazione vigente;
- salvaguardia degli impianti, delle infrastrutture e delle apparecchiature, anche al fine di renderne possibile l'utilizzo per supportare l'attività in remoto del personale che lavora in lavoro agile;
- servizi di accesso e controllo degli edifici;
- attività di sicurezza e di manutenzione;
- presidio dei sistemi informatici e dei siti web;
- segreterie degli organi centrali e decentrati;
- acquisto dei beni e coordinamento dei servizi;
- supporto tecnico e amministrativo alla didattica on line;
- gestione del personale anche riguardo alle procedure concorsuali e selettive;
- servizi di supporto tecnico e amministrativo che devono essere garantiti dalle strutture dell'amministrazione centrale;

---

<sup>1</sup> Per il momento fino al 30 giugno 2021. Vedi art. 2, decreto legge 13 marzo 2021 n. 30. Per la definizione di "lavoratore fragile" si veda l'allegato 1

Dirigente:

Responsabile del procedimento amministrativo:

Riferimento da contattare:

Dott.ssa Stefania Bertelle

Tel. 049/8273505-3285-3286 [welfare@unipd.it](mailto:welfare@unipd.it)

- squadre di emergenza e sicurezza.

A queste attività si aggiungono quelle relative alla ripresa delle attività didattiche e alla riapertura delle biblioteche e delle strutture previste dal decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, quali per esempio: attività di didattica curricolare, incluse le funzioni di supporto che richiedono la presenza, esercitazioni didattiche, attività del Sistema bibliotecario di Ateneo e dell'Area didattica e Servizi agli Studenti, supporto amministrativo agli studenti con attività di ricevimento, ecc.<sup>2</sup>

Ogni struttura è chiamata a individuare, in forza delle specifiche esigenze e delle misure organizzative adottate, ulteriori attività che non possono essere svolte in modalità agile e precisare quali attività dell'elenco possono essere realizzate, in tutto o in parte, ricorrendo al lavoro agile. In ogni caso deve essere garantita l'efficienza e la qualità del servizio reso secondo gli standard richiesti.

### 3. Modalità di accesso al lavoro agile semplificato

Fino al 31 dicembre 2021, o fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte del contratto collettivo nazionale, è possibile accedere al lavoro agile o all'estensione del telelavoro previa autorizzazione del diretto responsabile, con la procedura semplificata già in uso<sup>3</sup>.

Nel rispetto della soglia minima prevista dalla normativa<sup>4</sup>, ovvero che almeno il 15% dei dipendenti che svolgono attività telelavorabili possa avvalersene, ciascuna Struttura organizza **autonomamente** le proprie attività assicurando:

1. l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti con regolarità, continuità, efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
2. il presidio in presenza delle attività incompatibili, in tutto o in parte, con il lavoro agile;
3. opportuni criteri di rotazione nell'accesso al lavoro agile del personale afferenti alla struttura;
4. il rispetto delle normative sulla sicurezza sanitaria e dei protocolli di Ateneo anche per quanto riguarda la presenza in servizio contemporanea negli stessi locali;

Per il personale convenzionato con il SSR si applicano le specifiche discipline dell'Azienda sanitaria di riferimento.

### 4 Priorità nell'accesso al lavoro agile

Ove possibile, in relazione alle esigenze organizzative e ai profili professionali coinvolti, il lavoro agile va autorizzato prioritariamente al personale che si trova in una delle seguenti condizioni:<sup>5</sup>

- a) nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo per maternità o paternità (d.lgs. n. 151/2001);
- b) in presenza di figli in condizioni di disabilità e per i quali il richiedente beneficia, all'atto della presentazione della domanda, dei permessi previsti dall'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992;
- c) in presenza di figli minori di 14 anni;

---

<sup>2</sup> DL 22 aprile 2021, n. 52, art. 3, c.4. Dal 26 aprile 2021 e fino al 31 luglio 2021, nelle zone gialla e arancione, le attività didattiche e curricolari delle università sono svolte prioritariamente in presenza secondo i piani di organizzazione della didattica e delle attività curricolari predisposti nel rispetto di linee guida adottate dal Ministero dell'università e della ricerca. Nel medesimo periodo, nella zona rossa, i piani di organizzazione della didattica e delle attività curricolari di cui al primo periodo possono prevedere lo svolgimento in presenza delle attività formative degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio ovvero delle attività formative rivolte a classi con ridotto numero di studenti. Sull'intero territorio nazionale, i medesimi piani di organizzazione della didattica e delle attività curricolari prevedono, salva diversa valutazione delle università, lo svolgimento in presenza degli esami, delle prove e delle sedute di laurea, delle attività di orientamento e di tutorato, delle attività dei laboratori, nonché l'apertura delle biblioteche, delle sale lettura e delle sale studio, tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

<sup>3</sup> Vedi allegato 2

<sup>4</sup> Art. 14, c. 1, Legge 7 agosto 2015, n. 124 come modificato dall'art. 1, c. 2 del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56.

<sup>5</sup> Qualora il dipendente intenda far valere una delle priorità lo segnala al proprio responsabile senza allegare nessuna documentazione. Il Responsabile potrà chiedere conferma all'Ufficio PTA e-mail [assenze.pta@unipd.it](mailto:assenze.pta@unipd.it) della sussistenza di tale priorità.

Dirigente:

Responsabile del procedimento amministrativo:

Riferimento da contattare:

Dott.ssa Stefania Bertelle

Tel. 049/8273505-3285-3286 [welfare@unipd.it](mailto:welfare@unipd.it)

- d) in relazione alla distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza;
- e) fino alla cessazione dello stato di emergenza nei casi di disabilità di cui all'articolo 3, co. 3, della legge n. 104/1992 di un componente del nucleo familiare o di un familiare convivente immunodepresso, a condizione che le attività assegnate rientrino tra le attività che possono essere svolte in modalità agile.

## **5 Valutazione e monitoraggio**

In coerenza con gli obiettivi e i criteri determinati per la valutazione dei risultati, il dirigente/direttore monitora e valuta le prestazioni rese in modalità agile da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, secondo una periodicità che tiene conto della natura delle attività svolte dal dipendente, in coerenza con i principi del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dell'ateneo.

Per la rendicontazione delle attività svolte in lavoro agile è disponibile la procedura "Richiesta di rendicontazione di lavoro agile" al seguente link <https://apps.unipd.it/verificasmart> mentre per la rendicontazione delle attività svolte in telelavoro è disponibile la procedura presente al seguente link [UFFICIO TRATTAMENTI ECONOMICI E WELFARE - SETTORE WELFARE](#) sotto la voce Telelavoro/Lavoro agile.

Si ricorda che i Responsabili hanno a disposizione il cruscotto per monitorare la situazione dei rendiconti di struttura al seguente link <https://apps.unipd.it/verificasmart/cruscotto>.

## **6 Ulteriori informazioni**

Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero e non è computabile ai fini del periodo di comporta.

Nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, compresi quelli di quarantena del figlio convivente (allegato 2) il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, deve svolgere la propria attività in modalità agile, anche venendo adibito – se necessario - a diversa mansione, purché ricompresa fra quelle ascrivibili alla medesima categoria o area di inquadramento, e/o allo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

L'assenza dal servizio del lavoratore, necessaria per lo svolgimento degli accertamenti sanitari propri o dei figli minorenni, disposti dall'autorità sanitaria competente per il Covid-19, è equiparata al servizio effettivamente prestato. In questi casi dovrà essere utilizzato il permesso "Assenza Covid".

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi all'Area Risorse Umane, Ufficio trattamenti Economici e Welfare – Settore Welfare [welfare@unipd.it](mailto:welfare@unipd.it) o aprire un ticket alla seguente coda Area Risorse Umane – ARU - Ufficio Trattamenti Economici e Welfare - Settore Welfare - lavoro agile

La presente circolare sostituisce integralmente la circolare numero 433200 del 3 novembre 2020.

Ringraziando per la sempre fattiva collaborazione si porgono i più cordiali saluti,

Il Direttore Generale  
Ing. Alberto Scuttari

Allegati:

Dirigente:  
Responsabile del procedimento amministrativo:  
Riferimento da contattare:

Dott.ssa Stefania Bertelle  
Tel. 049/8273505-3285-3286 [welfare@unipd.it](mailto:welfare@unipd.it)

1. Precisazioni sulle situazioni di priorità nell'accesso al lavoro agile
2. Gestione operativa del Lavoro agile